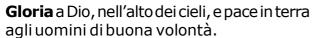


5 *Novembre 2017*

XXXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Anno A



Noi ti Iodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del padre;

tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo,

accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo; nella gloria di Dio

Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, creatore e Padre di tutti, donaci la luce del tuo Spirito, perché nessuno di noi ardisca usurpare la tua gloria, ma riconoscendo in ogni uomo la dignità dei tuoi figli, non solo a parole, ma con le opere, ci dimostriamo discepoli dell'unico Maestro che si è fatto uomo per amore, Gesù Cristo nostro Signore. Egli è Dio, e vive e regna con te... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura Ml 1,14- 2,2.8-10 **Dal libro del profeta Malachìa**

Io sono un re grande - dice il Signore degli eserciti - e il mio nome è terribile fra le nazioni.

Ora a voi questo monito, o sacerdoti. Se non mi ascolterete e non vi darete premura di dare gloria al mio nome, dice il Signore degli eserciti, manderò su voi la maledizione. Voi invece avete deviato dalla retta via e siete stati d'inciampo a molti con il vostro insegnamento; avete distrutto l'alleanza di Levi, dice il Signore degli eserciti.

Perciò anche io vi ho reso spregevoli e abietti davanti a tutto il popolo, perché non avete seguito le mie vie e avete usato parzialità nel vostro insegnamento.

Non abbiamo forse tutti noi un solo padre? Forse non ci ha creati un unico Dio? Perché dunque agire con perfidia l'uno contro l'altro, profanando l'alleanza dei nostri padri? PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 130

R. Custodiscimi, Signore, nella pace.

Signore, non si esalta il mio cuore né i miei occhi guardano in alto; non vado cercando cose grandi né meraviglie più alte di me.

R. Custodiscimi, Signore, nella pace.

Io invece resto quieto e sereno: come un bimbo svezzato in braccio a sua madre, come un bimbo svezzato è in me l'anima mia.

R. Custodiscimi, Signore, nella pace.

Israele attenda il Signore, da ora e per sempre.

R. Custodiscimi, Signore, nella pace.

II Lettura

1Ts 2,7-9.13

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Fratelli, siamo stati amorevoli in mezzo a voi, come una madre che ha cura dei propri figli. Così, affezionati a voi, avremmo desiderato trasmettervi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari. Voi ricordate infatti, fratelli, il nostro duro lavoro e la nostra fatica: lavorando notte e giorno per non essere di peso ad alcuno di voi, vi abbiamo annunciato il vangelo di Dio.

Proprio per questo anche noi rendiamo continuamente grazie a Dio perché, ricevendo la parola di Dio che noi vi abbiamo fatto udire, l'avete accolta non come parola di uomini ma, qual è veramente, come parola di Dio, che opera in voi credenti. PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Rit. Alleluia, Alleluia.

Uno solo è il Padre vostro, quello celeste e uno solo è la vostra Guida, il Cristo. **Rit. Alleluia, Alleluia.**

VANGELO (Mt 23,1-12)

Dal Vangelo secondo Matteo R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli dicendo:

"Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno. Legano infatti fardelli pesanti e difficili da portare e li pongono sulle spalle della gente, ma essi non vogliono muoverli neppure con un dito. Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dalla gente: allargano i loro filattèri e allungano le frange; si compiacciono dei posti d'onore nei banchetti, dei primi seggi nelle sinagoghe, dei saluti nelle piazze, come anche di essere chiamati "rabbì" dalla gente.

Ma voi non fatevi chiamare "rabbì", perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate "padre" nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste. E non fatevi chiamare "guide", perché uno solo è la vostra Guida, il Cristo.

Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato".

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;

per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. Edi nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica, e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Guardiamo con fiducia e affidamento a Dio Padre, al Figlio Redentore, allo Spirito Santificatore.

Preghiamo dicendo:

Ascoltaci Signore.







1. Ti ringraziamo o Dio per esserti rivelato come nostro Padre e per averci donato il tuo Figlio Gesù come Maestro da guardare e da seguire per trovare la strada della vita. *Preghiamo.*

Ascoltaci Signore.

2. Per tutti coloro che ci sono padri e maestri, perché vivano da veri figli dell'unico Padre e discepoli dell'unico Maestro; preghiamo per papa Francesco, i vescovi e i Sacerdoti, i genitori e gli educatori. *Preghiamo.*

Ascoltaci Signore.

3. Preghiamo per tutti i defunti. O Signore dona a tutte le famiglie speranza e fiducia; sostieni le azioni di carità e di fraterna condivisione con chi soffre. *Preghiamo*.

Ascoltaci Signore.

4. Dona o Signore anche alla nostra comunità la grazia di servirci gli uni gli altri nella fede e nella carità; rendici attenti ai ragazzi, ai giovani, a quanti sono deboli e bisognosi. *Preghiamo*.

Ascoltaci Signore.

Padre della vita, accogli la preghiera di questa famiglia parrocchiale che riunisce insieme le nostre famiglie. Sostienici nel nostro cammino. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

ANTIFONA DI COMUNIONE

"Uno solo è il Padre vostro, uno solo è il vostro maestro, il Cristo".

Il più grande è chi ama di più

Il Vangelo evidenzia due questioni di fondo, che chiunque desideri una vita autentica deve affrontare. La prima: essere o apparire. La seconda: l'amore per il potere. Praticate ciò che vi dicono, ma non fate secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno.

La severità di Gesù non va contro la debolezza di chi vorrebbe ma non ce la fa', bensì contro l'ipocrisia di chi fa finta. Verso la nostra debolezza Gesù si è sempre mostrato premuroso, come il vasaio che, se il vaso non è riuscito bene, non butta via l'argilla, ma la rimette sul tornio e la plasma di nuovo, fino a che realizza il suo progetto. Gesù non sopporta gli ipocriti. Ipocrita è il moralista che invoca leggi sempre più dure, ma per gli altri; ipocrita è l'uomo di Chiesa che più si mostra severo e duro con gli altri, più si sente giusto, vicino a Dio. Paolo oggi dice: "Avrei voluto darvi la mia vita". L'ipocrita dice: "Vi ho dato la legge, sono a posto". L'ipocrita con la sua falsa virtù fa sì che gli uomini non si fidino più neanche della virtù autentica. Gesù poi stigmatizza un secondo errore che rovina la vita: l'amore del potere. Non fatevi chiamare maestro, dottore, padre, come se foste superiori agli altri. Voi siete tutti fratelli. E già questo è un primo grande capovolgimento: tutti fratelli, nessuno superiore agli altri, relazione paritaria e affettuosa. Ma a Gesù questo non basta, e opera un ulteriore capovolgimento: il più grande tra voi è colui che serve. Il più grande è chi ama di più. Il mondo ha bisogno d'amore e non di ricchezza per fiorire. E allora il più grande del nostro mondo sarà forse una mamma sconosciuta, che lavora e ama nel segreto della sua casa o colui o colei che vi è vicino. Gesù rovescia la nostra idea di grandezza, ne prende la radice e la capovolge e dice: tu sei grande quanto è grande il tuo cuore. Siete grandi quando sapete amare, quando sapete farlo con lo stile di Gesù, traducendo l'amore nella divina follia del servizio: sono venuto per servire non per essere servito. É l'assoluta novità di Gesù: Dio non tiene il mondo ai suoi piedi, è Lui ai piedi di tutti. Dio è il grande servitore, non il padrone.

padre Ermes Ronchi

5 Novembre 2017 - 12 Novembre 2017 CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE SS. MESSE

DOMENICA 5 NOVEMBRE XXXI DOMENICA TEMPO ORDINARIO Mal 1,14b - 2,2b.8-10; Sal 130; 1Ts 2,7b-9.13; Mt 23,1-12 Custodiscimi, Signore, nella pace	Ore 8.00: Stefano, fam. Carrubba Ore 10.00: Carlo, Luigi, Antonio, Santo, Valentina Ore 11.30: Serafino, Virginia, Margherita, Assunta, fam. Poli Ore 18.00: fam. Cammelli
LUNEDI' 6 NOVEMBRE Rm 11,29-36; Sal 68; Lc 14,12-14 Nella tua grande bontà, rispondimi, Signore	Ore 8.30: fam. Pala, Maria Ore 18.00: fam. Gentile e Petrone
MARTEDI' 7 NOVEMBRE Rm 12,5-16a; Sal 130; Lc 14,15-24 Custodiscimi, Signore, nella pace	Ore 8.30: fam. Tedde, Fosca, Maria Ore 18.00: Lorena
MERCOLEDI' 8 NOVEMBRE Rm 13,8-10; Sal 111; Lc 14,25-33 Felice l'uomo pietoso, che dona ai poveri	Ore 8.30: Carlo, Stella Ore 18.00: Rina
GIOVEDI' 9 NOVEMBRE Dedicazione della Basilica Lateranense Ez 47,1-2.8-9.12; Sal 45; 1Cor 3,9c-11.16-17; Gv 2,13-22	Ore 8.30: Elisa, Maria Ore 18.00: Sergio, Adriana
VENERDI' 10 NOVEMBRE S. Leone Magno – memoria Rm 15,14-21; Sal 97; Lc 16,1-8	Ore 8.30: Edda, M.Luisa, Zelia Ore 18.00:
SABATO 11 NOVEMBRE S. Martino di Tours - memoria Rm 16,3-9.16.22-27; Sal 144; Lc 16,9-15	Ore 8.30: Ore 17.00: Ore 18.00:Vincenzo, Lorenzo, Nonsapina, Maria
DOMENICA 12 NOVEMBRE XXXII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Sap 6,12-16; Sal 62; 1Ts 4,13-18; Mt 25,1-13 Ha sete di te, Signore, l'anima mia	Ore 8.00: fam. Boninsegni e Mazzuoli Ore 10.00: Vera e Maria (viv) Ore 11.30: Domenico, Lino, Andrea Ore 18.00: fam. Parigi

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 5: Giornata di raccolta per le necessità della parrocchia

Martedì 7 ore 18.30: Incontro animatori dei gruppi biblici Mercoledì 8 ore 16.15: Gruppo biblico presso la Misericordia

Mercoledì 8 ore 21: Laboratorio musicale con i migranti di Villa Pepi

Giovedì 9 ore 16.30-19.30: Adorazione Eucaristica

Giovedì 9 ore 21.15: 1° Incontro per i nuovi vestendi della Misericordia sul tema:

"Educare alla carità: sfida permanente"

Venerdì 10 ore 19-21: Cammino sinodale della Diocesi di Firenze:

"La chiesa che vorrei" presso la Parrocchia di S. Pio X (con cena)

Domenica 12: Raccolta per il "Progetto adotta una famiglia" Domenica 19 ore 17:

Arte per arte visita della mostra "Il Cinquecento a Firenze" (iscrizioni in archivio)

Le offerte raccolte domenica scorsa sono state € 1.122,08

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it

